



Il Ministro della Difesa

- Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90;
- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, a mente del quale:
- l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
 - il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, dell' articolo 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e, in particolare, l'articolo 43, comma 1, nella parte in cui stabilisce che:
- in ogni Amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della citata legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;
 - il nominativo del Responsabile per la trasparenza è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Visti i decreti del Ministro della difesa 21 gennaio e 1° dicembre 2016, con cui, rispettivamente, è stata costituita e modificata la Struttura sperimentale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della difesa;
- Vista la pubblicazione "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 2 febbraio 2022;

ROMA, 2009 - IPZS S.p.A. - COD. 3500X00011



Digitally signed by ROCCO MUSILLI
Date: 2023.03.03 10:26:58 CET

Visto il parere n. 2133 del 2022 - del quale è stata disposta la trasmissione nell'adunanza del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 7 giugno 2022 – in cui è ribadito che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza deve essere tendenzialmente selezionato fra i dirigenti che non svolgono funzioni di natura gestionale ad alto rischio corruttivo e essere [auspicabilmente] dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità del personale e mezzi tecnici assegnati in grado di avvalersi di una rete di referenti interni all'amministrazione [Cfr., PNA 2019, Parte IV, paragrafo 3];
- in caso di conflitto di interessi "occasionale" il RPCT, secondo i principi generali, deve osservare le misure di prevenzione programmate nel PTPC e, ove ritenuto necessario, le Amministrazioni possono individuare procedure *ad hoc* volte a prevederne la sostituzione con dirigenti idonei individuati preferibilmente tra quelli in posizione equi o sovraordinata;
- le ipotesi di assenza o impedimento a carattere temporaneo del RPCT sono agevolmente superabili attraverso la preventiva individuazione di un soggetto che possa svolgerne le funzioni;

Considerata la necessità di rimodulare l'ordinamento, gli organici e le funzioni della Struttura sperimentale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della Difesa istituita con il citato decreto del Ministro della difesa 21 gennaio 2016, alla luce delle indicazioni fornite dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con il citato parere n 2133 del 2022;

DECRETA:

Articolo 1
(Struttura di supporto)

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della difesa, di seguito denominato "RPCT", per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale della struttura di supporto costituita in via sperimentale con il decreto del Ministro della difesa 21 gennaio 2016, la cui denominazione, l'ordinamento, le funzioni e la dotazione organica sono rimodulati dagli allegati "A", "B" e "C" che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Articolo 2
(Conflitto di interessi, obbligo di astensione, assenza o impedimento temporanei)

1. In relazione ai casi specifici in cui sussiste una condizione oggettiva di conflitto di interessi ovvero l'obbligo di astensione, le funzioni di RPCT, con provvedimento del Ministro della difesa, sono assegnate ad altro dirigente di livello dirigenziale generale.
2. Nei casi di assenza o impedimento temporanei il RPCT è sostituito dal Capo della struttura di cui all'articolo 1, limitatamente alla durata dell'assenza o dell'impedimento.

Articolo 3
(Norme di coordinamento e finali)

3. I decreti del Ministro della difesa 21 gennaio e 1° dicembre 2016, citati in premessa, sono abrogati.

Roma, 26

IL MINISTRO



MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO
Per copia conforme
IL CAPO ARCHIVIO
Lgt Lorenzo MONTEMURRO

